Anno 1872. — Roma - Mercoledì, 20 Novembre — Num. 321.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA . . . L.	11	21	40
Per tutto il Regno . . »	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA . . . L.	9	17	32
Per tutto il Regno . . »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1065 (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari della Marina, di concerto col Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È sciolta la Commissione istituita con Nostro decreto del 30 aprile 1871, coll'incarico di esaminare gli studi fatti per l'attuazione di uno stabilimento coloniale all'estero, e di proporre i provvedimenti acconci a ridurre in forma pratica i risultamenti di quegli studi e degli altri, ai quali la Commissione stessa avesse stimato utile di provvedere.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 20 ottobre 1872.

VITTORIO EMANUELE.

A. RIBOTY.

VISCONTI-VENOSTA.

Il N. 1066 (*Serie 2ª*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 22 agosto 1872, numero 971 (Serie 2ª), col quale venne fondato l'Istituto tecnico di Pavia;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le quattro sezioni dell'Istituto tecnico di Pavia comprenderanno gli insegnamenti e le cariche qui appresso descritti:

Presidenza	L. 1,000
Lettere italiane nel 1° biennio	» 2,000
Lettere italiane nel 2° biennio, comprese la psicologia e la logica	» 2,000
Geografia e storia	» 2,000
Lingua francese	» 1,200
Lingua tedesca	» 1,600
Matematica elementare	» 1,800
Matematica superiore	» 2,200
Geometria pratica e costruzioni rurali	» 2,000
Disegno topografico e di costruzioni rurali	» 500
Geometria descrittiva e disegno relativo	» 2,000
Disegno ornamentale	» 2,200
Fisica generale ed elementi di meccanica	» 2,000
Chimica generale ed applicata	» 2,000
Esercitazioni al laboratorio di chimica	» 1,000
Agronomia, computisteria rurale, estimo	L. 2,000
Direzione dell'orto agrario	» 500
Storia generale ed applicata	» 2,000
Statistica ed economia politica	» 2,200
Diritto civile, commerciale ed amministrativo, e legislazione rurale	» 2,200
Ragioneria	» 2,200
Computisteria	» 1,800
Totale	L. 38,400

Art. 2. Tali stipendi ed assegni decorreranno dal 1° novembre 1872, ed alla spesa occorrente sarà provveduto in conformità del disposto dell'art. 4 del precitato Regio decreto 22 agosto 1872, n. 971 (Serie 2ª).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 15 ottobre 1872.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Ordine del giorno all'Esercito.

Anche questa volta, in occasione delle inondazioni che hanno gravemente minacciato alcune città della Toscana e devastato la contrada del medio Po, il soldato italiano ha dimostrato che non ristà mai dallo affrontare e sostenere fatiche, sagrifizi e pericoli d'ogni specie per impedire o almeno alleviare le sventure ai proprii concittadini.

Le truppe delle divisioni di Firenze, Bologna, Verona, Padova ed Alessandria, chiamate a soccorrere, hanno dato ammirabili esempi di abnegazione e di fraterna carità.

Io le lodo e le ringrazio a nome di S. M. il Re, che vede sempre con grandissima compiacenza l'Esercito accrescere i suoi titoli all'affetto ed alla benemerenza della patria.

Roma, 19 novembre 1872.

Il Ministro: RICOTTI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica dell'iscrizione numero 87294 (Torino) della rendita di lire 40 intestata a Ansaldi Caterina, nubile, allegandosene l'identità con Maria Teresa Caterina Ansaldi moglie di Pietro Marro.

Si diffida chiunque possa avere interesse su tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che intervengano opposizioni, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 13 novembre 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Il direttore dell'Osservatorio astronomico di Genova ha diretta alla *Gazzetta di Genova* la lettera che segue:

Illustrissimo signor Direttore,

Compio alla promessa fattale nella precedente mia del 12 corrente mese, comunicandole il risultato delle osservazioni fatte alla Specola della nostra Regia Università nelle notti del 12, 13 e 14 sulle stelle cadenti del periodo delle Leonine.

Siccome avevo preveduto, il cielo costantemente nuvoloso e ad intervalli piovoso, e la pienezza della luce lunare mandarono a vuoto le nostre speranze e le nostre veglie; nelle tre lunghe e rigide notti, attraverso a qualche squarcio di cielo sereno potemmo osservare sole due di queste meteore le quali non appartenevano nemmeno al radiante delle Leonine.

Al pari della Specola di Genova furono deluse nella loro aspettativa molte di quelle del Piemonte. Gli Osservatorii di Torino, Moncalieri, Alessandria registrarono un piccolissimo numero di meteore, sebbene il cielo fosse in alcune stazioni sereno, e per di più lasciasse scoperto il radiante che corrisponde alla costellazione del Leone.

Questo fatto (specialmente se convalidato da altre e somiglianti risultanze) sarebbe importantissimo siccome quello che proverebbe una volta di più che la corrente di novembre non è continua, e che nel mentre presenta degli ammassi meteorici di grandissima densità (come quelli del novembre 1766, 1799, 1833 e 1867) in certe porzioni della sua curva, in altre ne è totalmente sprovvista.

Un fatto analogo si osservò dopo il gran flusso del 1833: le Leonine decrebbero rapidissimamente in numero dopo quell'anno, e cessarono affatto dopo il 1844 per ripigliare poi le loro apparizioni negli anni successivi, lo scorso compreso.

Questi risultati sono della massima importanza perchè somministrano dati per definire la maniera di essere della corrente di novembre, la quale ha, certo, non solo delle interruzioni, ma eziandio dei punti di differente ricchezza meteorica.

Studi comparativi ulteriori potranno determinare i periodi di questi massimi e minimi e delle relative interruzioni di flussi.

Nelle scorse notti vegliarono con noi i nostri egregi amici e colleghi prof. cav. Angelo Costa, prof Lazzaro Romairone, Raffaele avv. Drago, e prof. Francesco Porrata, ai quali la Direzione rende pubbliche e sincere azioni di grazia.

Ho l'onore di riprotestarmi

Genova, dall'Osservatorio, 16 novembre 1872

Il Direttore: P. M. GARIBALDI.

— Scrivono da Cristiania, 6 novembre corrente al *Journal Officiel*:

Il governo norvegiano appronta in questo momento una spedizione invernale diretta allo Spitzberg.

È noto che ciascun anno dall'aprile al settembre l'Oceano glaciale artico viene percorso dalle coste della Groenlandia a quelle della Nuova Zembla da numerosi bastimenti norvegiani che fanno la caccia alle foche, alle morse, agli orsi bianchi, ai pesci cani, alle balene. Ai primi d'ottobre ordinariamente questi bastimenti rientrano nei porti del regno. Quest'anno, sei di essi, che si erano recati allo Spitzberg non sono rientrati nel loro porto di armamento, Tromsoe, e lo stesso avvenne di due bastimenti ausiliari della spedizione del professore Nordenskiold al polo nord, il *Gladan*, brick-trasporto della marina svedese, e l'*Oncle Adam*, bastimento a vapore noleggiato a Gothemburgo. Siccome non può supporsi che tutte queste navi siano perite contemporaneamente per un qualche accidente marittimo, si presume che essi saranno stati sorpresi dai ghiacci e condannati per conseguenza ad una svernata alla quale nessuna di loro era preparato.

Al principio del settembre, data delle ultime notizie giunte in Norvegia, il *Gladan* seguito probabilmente a poca distanza dall'*Oncle Adam* entrava nello stretto di Hinlopen. Esso navigava di conserva col *Polhem*, bastimento principale della spedizione svedese, che si dirigeva allora a Lommebay, località scelta per l'invernata a causa di non essersi potuto approdare alle *Sette Isole*, località dapprima designata.

La situazione è dunque probabilmente la seguente. A Lommebay il *Polhem*, sovra un punto della via tra la stazione di questo bastimento e la costa occidentale dove il mare rimane ordinariamente libero fino alla fine d'ottobre, il *Gladan* e l'*Oncle Adam* i quali hanno depositati a Lommebay tutti gli approvvigionamenti dei quali erano carichi, e, finalmente sulla costa nord dell'Arcipelago, forse uniti e forse disgiunti per grandi distanze gli uni dagli altri, i sessantadue cacciatori norvegiani sopra i loro sei piccoli e deboli bastimenti le provvisioni dei quali devono essere interamente esaurite. In totale, circa trecento uomini esposti a tutti i rigori dell'inverno artico senza vitto e senza vestito. Riusciranno essi ad unirsi o rimarranno separati?

Gli Svedesi potranno essi raggiungere il *Polhem* che è abbastanza approvvigionato per permettere loro di passare l'inverno? I Norvegiani giungeranno essi a toccare il capo Thordsen nell'Isfjord dove sanno che si trovano immagazzinati circa sei mila chilogrammi di grano, farina e pane; 1250 chilogrammi di patate e legumi in conserva; 2000 chilogrammi di carni, lardo, pesce, sego, oltre ad una quantità di tè, zucchero, sale ed oggetti di vestiario? Si può certo sperare che le cose andranno così. Ma, di fronte a questa unica probabilità di salvezza, quante probabilità di sterminio!

Il governo norvegiano si è commosso di questa situazione ed ha deciso di inviare una spedizione allo Spitzberg per tentare di sottrarre alla morte tanti disgraziati. Esso ha noleggiato a questo effetto a Tansberg, che è il porto principale di armamento per la caccia della foca, un bastimento a vapore destinato a questa caccia, l'*Albert*. Questo bastimento avrà un equipaggio di 35 uomini e sarà comandato dal signor Otto capitano di fregata della marina norvegiana che ha fatte numerose navigazioni nei mari artici. Si imbarcheranno viveri e vesti sufficienti per 140 uomini fino al mese di giugno prossimo, sei canotti, dei razzi, dei cannoni di forte calibro ecc., e due case destinate ad essere impiantate in località nelle quali si supponga che esse potranno venir scoperte dagli equipaggi erranti in cerca di un rifugio.

Lo Stato si incarica di tutte le spese. Assicura l'*Albert* per 300 mila franchi e paga 700 franchi per ogni giorno di nolo, sulla qual somma l'equipaggio dovrà venire pagato fino al 20 marzo. Al di là di quest'epoca lo stipendio della ciurma sarà a carico dello Stato il quale si impegna inoltre a sborsare una indennità di 70,000 franchi se il bastimento non potrà prender parte alla caccia della foca nella prossima stazione di primavera. La spedizione doveva esser pronta a salpare il 10 corrente.

Non sono soltanto i voti dei Norvegiani, scrive il corrispondente, ma anche quelli del mondo civile tutto intero che accompagneranno gli ardimentosi marinari dell'*Albert* tra le tenebre, le nebbie e gli uragani polari alla ricerca di un manipolo di infelici che si reputano abbandonati da Dio e dagli uomini.

— Scrivono da Washington al *World di New York*:

La spedizione scientifica che era partita da Washington nello scorso maggio sotto il comando del colonnello W. C. M. Cartry del Texas allo scopo di fare una esplorazione generale del territorio compreso nel nord ovest del Texas, è ritornata dopo un viaggio felice di cinque mesi e mezzo attraverso i paesi indiani. La spedizione ha scoperto delle miniere di rame abbondanti e di qualità superiore, gli sperimenti delle quali hanno dato un prodotto dell'84 per cento, componendosi il rimanente d'argento e d'altre sostanze. Il carbone che si è inoltre scoperto in quelle regioni, è anch'esso di qualità superiore e tale che gareggia colla migliore antracite della Pensilvania. La ferrovia Gran Pacifico del Sud e la ferrovia Grand Est attraversano il paese.

Il colonnello Mac Cartry organizzò recentemente una nuova spedizione più considerevole per penetrare nel paese conosciuto sotto il nome di « Los llanos estacados » e di là si recherà nella catena orientale delle montagne del nord-ovest del Texas. La spedizione partì da New York il 1° novembre.

DIARIO

Il governo prussiano ha iniziato trattative coll'amministrazione imperiale delle poste a fine di ottenere che gli uffici postali divengano succursali delle casse di risparmio.

Gli ultraconservatori della Camera prussiana dei Signori hanno rinunciato a presentare un indirizzo all'imperatore, allegando che nel discorso del trono non vi è alcun paragrafo che richieda una risposta.

Si crede che la crisi parlamentare, provocata dalla opposizione della Camera dei Signori al progetto di legge sui circoli darà luogo ad una trasformazione del partito conservatore, analoga a quella che per lo addietro ha dato origine al partito così detto nazionale monarchico nel seno del Reichstag.

L'Assemblea francese nella sua seduta del 16 ha intrapresa la discussione degli articoli del progetto di legge sul giurì e ne approvò con qualche emendamento i primi sei.

Il *Journal des Débats* constata che la stampa liberale europea in generale ha approvato cordialmente il messaggio del signor Thiers e dice che un simile fatto deve rassicurare ed incoraggiare la Francia. « Queste dimostrazioni sommate assieme, scrive il foglio parigino, mostrano che la condotta della destra è severamente apprezzata da tutti i giudici imparziali e noi non faremmo le maraviglie se questa impressione generale reagisse sui sentimenti di un certo numero di deputati del centro destro, i quali, in un primo momento di effervescenza, avevano forse oltrepassato le vere loro intenzioni. Tutto ci fa ritenere che essi hanno già fatto o faranno presto un saggio ritorno sopra se stessi e che si penetreranno maggiormente delle necessità della situazione e dei loro proprii doveri. La presente situazione non fu creata da chicchessia con disegno premeditato. Essa si è creata poco a poco, giorno per giorno, per effetto del corso degli avvenimenti e bisogna uno spirito di ostilità volontaria per farne carico al machiavellismo del signor Thiers. Si rimprovera al presidente della repubblica di non essere rimasto fedele al patto di Bordeaux. Ma questo patto di cui si mena così gran scalpore e che sembra la legge vivente e l'arca di salvamento, contiene assai più cose di quelle che gli vengono attribuite. Fu convenuta, è vero, una tregua dei partiti, ma fu anche convenuto uno sperimento leale della repubblica.

« Questo sperimento fu esso fatto? Fu esso fatto lealmente? Quale spirito sincero oserebbe negarlo? E come vuolsi adunque negare che il signor Thiers è stato più dei suoi contradditori fedele al patto del 17 febbraio 1871? Cessate adunque di imputare ad altrui

---

APPENDICE

LA STATISTICA E LE SCIENZE SOCIALI

DI

EMILIO MORPURGO

Deputato al Parlamento

Pare che la statistica abbia ad essere proprio quella scienza destinata a dare, almeno per moltissima parte, fondamento certo anche alle dottrine più soggette a mobilità di giudizi e di impressioni, raccogliendo in quadri sinottici e formole i dati dell'esperienza, su quelli fondando il presagio delle condizioni e degli avvenimenti futuri; riducendo a numero, peso e misura i fatti dell'economia sociale colle teorie che su quelli si fondano, informandoli al calcolo, e dando alle scienze sociali quel fondamento stesso di credibilità su cui è innalzato l'edifizio delle scienze naturali: l'idea che le leggi generali, le quali regolano i fenomeni dell'universo, sono necessarie e costanti, e così pure quelle che governano lo svolgimento delle facoltà intellettuali e morali dell'uomo.

Ed è questa la scienza, che l'onorevole deputato Emilio Morpurgo ha voluto svolgere in tutte le sue parti nel suo libro profondamente pensato: *La statistica e le scienze sociali*, edito a Firenze dai Successori Le Monnier. Questo è l'indirizzo novello della scienza ch'egli ha voluto esporre e mettere in chiara luce; e rese un vero servigio alla scienza anche sotto questo aspetto che, se non esiste quest'intima, necessaria connessione dell'intelletto e della volontà umana col mondo esteriore, se la volontà dell'uomo non è mossa necessariamente dai motivi che la determinano, come ogni effetto dalla sua causa, diventano inutili le leggi, si rende vana ogni sanzione civile, morale o religiosa, e rimarrebbe distrutta la moralità degli atti umani.

Il nostro autore premette al libro una introduzione, in cui tratta: sulle nuove applicazioni del metodo sperimentale alle scienze sociali; sugli studii *antropometrici* (misuratori dell'umanità), sulle loro origini e al loro avvenire, sulla statistica e sul calcolo delle probabilità; sugli studi antropometrici considerati nei loro rapporti colla libertà umana.

Gli studi antropometrici si aggirano naturalmente intorno alla ricerca dei fatti sociali. Discorrendo della loro origine, l'autore ricorda come in Italia, prima che altrove, e notevolmente a Venezia, si fossero manifestate le « tendenze ad apprezzare il valore dell'esperienza, e l'indirizzo a considerare attentamente le proprie condizioni ed a serbarne memoria », giacchè fino dal secolo XII la repubblica di Venezia aveva decretato la collezione degli Atti della Repubblica; e, nel secolo XIII, prescrisse ai proprii agenti diplomatici « di descrivere con apposite relazioni le forze politiche ed economiche degli Stati, presso ai quali risiedono; più tardi è fatto lo stesso obbligo ai *provveditori* deputati nei possedimenti di terraferma; ed ognuno sa che queste relazioni, date in gran parte alla luce nel presente secolo od esaminate dagli ultimi storici, furono considerate quali altrettante pagine importantissime di questo Stato.

A dimostrare più ampiamente questo fatto, oltre a parecchi altri esempi, cita un celebre discorso del doge Tommaso Mocenigo, e gli sforzi di quel cavaliere Andrea Tron, inquisitore delle arti che per tentare di far argine alla precipitosa decadenza della Repubblica negli ultimi tempi della signoria veneta, studiava e descriveva le impoverite condizioni dello Stato.

Per maggiormente comprovare come l'Italia precedesse le altre nazioni nel coltivare lo studio della statistica e tirare questa ad arte di governo, alle dimostrazioni e autorità messe in campo dal nostro chiarissimo autore mi sia lecito di aggiungere l'autorità dell'illustre scrittore tedesco Giacomo Burckhardt, il quale nel rinomatissimo suo libro: *Die Cultur der Renaissance in Italien*, scrive: « Venedig möchte sich wohl als den Geburtsort der modernen statistik geltend machen dürfen; mit ihm vielleicht Florenz, und in zweiter Linie die entwickelteren italienischen fürstenthümer; » cioè: « Venezia potrebbe vantarsi di essere stata la culla della statistica moderna; con essa fors'anche Firenze; vengono in seconda linea i principati italiani più colti (1). »

Quindi Burckhardt soggiunge: « Lo stato feudale del medio evo non fa che presentare, tutto al più, indicazioni sommarie dei diritti e beni demaniali; e la produzione si riguardava come una cosa stazionaria; ciò che fino a un certo punto è vero rispetto al suolo. Ma, all'incontro, le città dell'Occidente hanno probabilmente di buon'ora considerato la loro produzione, la quale all'industria e al commercio si attiene, come cosa che si muove e progredisce... flotte, eserciti, influenze politiche, tutto stava nelle colonne del dare e avere di un libro maestro mercantile. »

E infatti, si ha una statistica di Milano, dell'anno 1288, nel *Manipulus Florum* (Muratori XI); e quella statistica numera i focolari, la popolazione, gli abitanti atti a portare le armi, le loggie dei nobili, le fontane, i forni, le osterie, le macellerie, il consumo di frumento, di pesce, di selvaggina, i prezzi della legna, del fieno, del vino e del sale; registra inoltre il numero dei giudici, notai, medici, maestri di scuola, scrivani, armaiuoli, maniscalchi, ospedali, conventi, stabilimenti e corporazioni religiose. Una statistica ancora più antica abbiamo nel *Liber de Magnalibus Mediolani*, di Enrico di Hervordia. Si consulti, fra gli altri, Marin Sanudo nelle *Vite dei Duchi di Venezia*, presso il Muratori. Si noti soprattutto il discorso, che il doge Mocenigo, presso a morire, diresse ad alcuni senatori, ch'egli aveva fatti chiamare vicino al suo letto (V. Marin Sanudo, libro citato). Quel discorso del doge moribondo contiene gli elementi più essenziali di una statistica della forza, delle produzioni e delle ricchezze di Venezia. Espone come, dopo il pagamento di quattro milioni di ducati, per debito di guerra, il *Monte*, ossia debito pubblico ascendesse ancora alla cifra di sei milioni di ducati. Il movimento complessivo del commercio toccò la cifra di 10 milioni, i quali fruttarono 4 milioni. Soggiunse ancora, che 3,000 navigli, 300 navi e 45 galere erano serviti rispettivamente da diciassette mila, ottomila e undicimila marinari, oltre a sedici mila camerieri di bordo. Le case di Venezia erano valutate sette milioni di ducati, e ne fruttavano annualmente un mezzo milione di pigioni. Vi erano mille patrizi da 70 a 4000 ducati di rendita annua, ecc. Non era questa una statistica, che usciva dalle labbra del morente doge? Presso il Sanudo si trova inoltre un censimento della Venezia, per l'anno 1490, oltre un quadro degli introiti ordinari del tesoro, i quali ascendevano alla cifra di 1,100,000 ducati, dopo di essere, verso la metà di quel secolo discesi a 800,000 ducati, per effetto della guerra. E quanto nel medio evo si sapesse in Italia, principalmente a Venezia, collegare la statistica colle considerazioni economiche, ben lo dimostra questo fatto: avendo i Fiorentini ricercato l'alleanza di Venezia per muover la guerra al duca di Milano Filippo Maria Visconti, il Se-

(1) La mirabile opera del Burckhardt, descrivendo tutte le parti dell'incivilimento italiano nell'epoca del Rinascimento, spiega per ciò stesso le ragioni della civiltà presente. Sappiamo con piacere, che ne verrà, tra non molto tempo, pubblicata una traduzione italiana, cui senza dubbio faranno buon viso quanti amano i buoni studi in Italia.

gli spropositi e gli errori che vi appartengono e riconoscete finalmente che nell'intero paese come all'estero, il Presidente della repubblica conservatrice otterrebbe, se ne corresse bisogno, un *bill* di indennità. Egli vi ha salvati finora dal disordine e dall'anarchia. Egli ve ne salverà ancora per fortuna nostra e vostra. »

Un giornale conservatore di Madrid, il *Diario espanol*, ha sparsa voce di notizie allarmanti che circolerebbero riguardo al contegno dei repubblicani i quali, secondo il predetto foglio, sarebbero prontissimi a dar mano alle armi. Ora ecco quel che si legge in una corrispondenza madrilena su questo proposito: « In fede mia, scrive il corrispondente, ignoro d'onde il *Diario espanol* abbia ripescata la sua voce, voce così discreta che nessuno la udì in fuori di lui. La stagione del resto è assolutamente sfavorevole ad una levata di scudi, poichè non convien dimenticare che in Ispagna si profitta sempre del buon tempo vuoi per scender nella piazza, vuoi per darsi alla montagna secondochè si tratta di rossi o di bianchi. L'inverno è già arrivato. In questo momento fa freddo non solo a Madrid ma un poco dappertutto se ne eccettuiamo la felice Andalusia. Ogni cosa fa credere che passeremo un'invernata tranquilla. Inoltre il partito repubblicano è presentemente troppo scisso perchè possa intraprendere nulla da inquietare il governo. Gli esaltati grideranno nei *Clubs;* isseranno la bandiera bruna per forma di argomento; i fogli loro ripeteranno che i tempi son vicini, che la giustizia del popolo apparisce contemporaneamente ai quattro punti cardinali. Il governo li lascierà gridare finchè ne abbiano infiammata la laringe e le cose non andranno già peggio per questo, tanto più che queste violenze di linguaggio sono famigliari a quasi tutti i partiti. »

Scrivono da Cristiania che il governo di Norvegia è occupato in questo momento a redigere un progetto di legge che verrà presentato allo Storting nella sua prossima sessione, e che è destinato a far passare definitivamente in pratica il principio del servizio generale, adottato di lunga mano, ma che finora non erasi applicato se non in modo affatto incompiuto.

Il *Messaggiero Ufficiale* del governo russo pubblica i particolari sui rapporti stabiliti dalle autorità imperiali nel Turkestan coi Khanati vicini.

Sussidi a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni.

Offerta già annunziate nel numero precedente . . . . L. 446,012 84
Consiglio provinciale di Napoli (pei danni toccati alle provincie dell'alta Italia) . . . . » 16,000 —
Id. (per quelli delle provincie meridionali) . . . . » 8,000 —
Consiglio provinciale di Siracusa (a favore dei danneggiati di Palazzolo) . . . . » 6,000 —
Id. (a favore dei danneggiati di Modica) . . . . » 2,000 —
Deputazione provinciale di Messina . . . . » 2,000 —
Deputazione provinciale di Udine (pei danneggiati di Palazzolo) » 300 —
Comune di Jesi (Ancona) . . . . » 500 —
Municipio di Porto Maggiore (Ferrara) (pei danneggiati di Bondeno) . . . . » 200 —
Municipio di Copparo (pei danneggiati dalla rotta del Po a Revere) . . . . » 500 —
Consiglio comunale di Felino (Parma) . . . . » 100 —
Colletta degl'impiegati dell'Intendenza di finanza di Verona L. 360 95
Comune di Caldiero (Verona) . . » 150 —
Id. di Bussolengo (Verona) . . . » 50 —
Id. di Vignola (Modena) . . . . . » 200 —
Id. di Bomporto e Soliera L. 200 per caduno . . . . » 400 —
Consiglio comunale d'Imola (Bologna) . . . . » 400 —
Id. di Ozzano e Argelato (Bologna) L. 200 caduno . . . . » 400 —
Consiglio comunale di Crespellano (Bologna) . . . . » 300 —
Id. di Vergato (id.), in aggiunta ad altre lire 100 già deliberate » 100 —
Comune di Molinella (Bologna) . » 100 —
Id. di Castiglione (id.) . . . . » 20 —
Giunta municipale di Granaglione (id.) . . . . » 14 —
Sindaco di Zola Predosa (id.) . . » 100 —
Congregazione di Carità di Mordano (id.) . . . . » 50 —
Offerte private di Borgo Panigale (id.) . . . . » 223 75
Alunni delle scuole elementari urbane di Bologna . . . . » 348 57
Professor Sangiorgio di Bologna » 20 —
Comune di Campomarone (Genova) . . . . » 50 —
Marchese Nicolò Serafini di Fabriano (Ancona), ex-deputato al Parlamento . . . . » 100 —

Totale L. 485,000 11

R. SCUOLA SUPERIORE D'AGRICOLTURA IN PORTICI.

Avviso.

I corsi della R. Scuola Superiore d'Agricoltura istituita in Portici a spese del Governo e della provincia di Napoli saranno aperti nei primi giorni del prossimo mese di dicembre.

A norma dello statuto annesso al Regio decreto del 14 di gennaio 1872 la Scuola Superiore di Portici ha per iscopo:

a) Di svolgere e perfezionare l'insegnamento secondario agronomico che si dispensa negli istituti tecnici e nelle scuole speciali;

b) D'istruire con ammaestramento speciale coloro che intendono divenire professori di scienze agricole;

c) Di promuovere il progresso dell'agricoltura per mezzo di ricerche sperimentali.

I concorsi alle cattedre agrarie degli istituti tecnici potranno tenersi presso la Scuola Superiore di Agricoltura di Portici, ed i giovani forniti del diploma d'idoneità all'insegnamento saranno in condizioni pari, prescritti nelle nomine e nei concorsi alle cattedre, negl'incarichi e negli uffici pei quali è necessaria una soda e compiuta istruzione agraria.

Norme per l'ammissione:

Sono ammessi senza alcun esame al primo anno di corso i giovani muniti dell'attestato di licenza rilasciato dagli istituti tecnici governativi o pareggiati ai governativi. Coloro che non fossero muniti dell'attestato di licenza dovranno superare un esame di ammessione che verserà sulle materie seguenti: Matematica elementare - Storia naturale - Fisica - Nozioni generali di chimica - Lingua francese - Disegno lineare. Coloro che non provassero d'aver frequentato un corso liceale dovranno subire anche un esame di lettere italiane.

Le domande d'inscrizione e quelle per l'ammissione agli esami, corredate dei documenti comprovanti gli studi fatti, dovranno essere indirizzate all'ufficio di direzione della scuola, situato nel Palazzo di Portici, dal giorno 5 a tutto il 30 novembre. Dalle ore 9 ant. alle 5 l'ufficio di direzione rimane aperto per comodo di coloro che desiderassero di avere ulteriori schiarimenti per l'ammissione alla scuola.

Con altro avviso verrà indicato il giorno in cui si daranno gli esami di ammissione, e quello in cui cominceranno le lezioni.

Portici, 29 ottobre 1872.

Per incarico del Consiglio Direttivo
Il Direttore: ALFONSO COSSA.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE CENTRALE DI ROMA.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 24 novembre p. v. alla nomina di ricevitore del lotto al Banco n. 346, nel comune di Ascoli Piceno, provincia di Ascoli Piceno, con l'aggio medio annuale di lire 4032 10 lorde.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio, accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Roma, addì 24 ottobre 1872.

Il Direttore Centrale
M. COSTARINI.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

New-York, 18.

Oro 113 5/8.

New-York, 18.

Un magazzino di grani a Brooklyn s'incendiò. Le perdite sono calcolate a 800,000 dollari. Il fuoco minaccia la strada principale della città.

Boston, 18.

Il fuoco è completamente domato. Le perdite ascendono a 200 milioni di dollari.

Madrid, 18.

Il Congresso approvò tutti gli articoli dei progetti relativi al prestito ed alla Banca ipotecaria.

Parigi, 19.

Ieri sera ebbe luogo una riunione straordinaria del Consiglio dei ministri sotto la presidenza di Thiers. È possibile che, in seguito alla debole maggioranza ottenuta ieri nell'Assemblea, il Governo provochi un nuovo voto di fiducia.

Nella votazione di ieri si astennero la destra e una parte della sinistra.

Versailles, 19.

Il Consiglio dei ministri si riunirà anche questa mattina per deliberare sulla situazione.

Assicurasi che Thiers chiederà oggi all'Assemblea un voto di fiducia.

È attesa una soluzione favorevole.

Nella votazione di ieri vi furono molti malintesi.

Pesth, 19.

Ieri sera, alla Camera dei deputati ebbe luogo una scena tumultuosa in seguito ad alcuni attacchi ingiuriosi diretti dal deputato Csernatony contro il presidente del ministero, conte di Lonyay. Questi confutò gli attacchi di Csernatony, in mezzo agli applausi della maggioranza.

Il giornale la *Riforma* annunzia che i ministri ebbero oggi una conferenza con Deak a proposito di questo incidente. Lonyay vi avrebbe dichiarato che darebbe la sua dimissione qualora il partito Deak non gli dia una piena soddisfazione. Tutti i membri del gabinetto aderirono a questa dichiarazione.

Parigi, 19.

È positivo che Thiers non è attualmente dimissionario.

Dopo il Consiglio dei ministri tenutosi questa mattina, Thiers ebbe un colloquio coi membri principali del centro sinistro, e specialmente con Picard.

Il Consiglio dei ministri si riunì di nuovo dopo mezzodì.

Versailles, 19.

L'Assemblea continuò oggi a discutere il progetto di legge sui giurì.

Non avvenne alcun incidente.

Credesi che Picard, o qualche altro membro del centro sinistro, presenterà domani una proposta costituzionale, probabilmente la proroga dei poteri di Thiers, sulla quale provocherà un voto di fiducia.

Il Consiglio dei ministri tenne oggi due riunioni.

Assicurasi che Goulard e Lefranc abbiano dato le loro dimissioni, ma che Thiers abbia ricusato di accettarle.

La Commissione per la proposta di Kerdrel fu eletta oggi; sopra 15 membri da 9 a 10 appartengono alla destra o al centro destro. Credesi però che questa Commissione sia favorevole alle idee di conciliazione.

L'abate Meissas, cappellano di Santa Genoveffa, ha dato la sua dimissione, dichiarando di volersi unire ai vecchi cattolici.

BORSA DI BERLINO — 19 novembre.

	18	19
Austriache	207 1/2	207 3/4
Lombarde	123 3/4	123 1/2
Mobiliare	207 1/4	207 1/4
Rendita italiana	65 1/2	65 1/2
Banca franco-italiana	— —	— —
Tabacchi	—	— —

BORSA DI LONDRA — 19 novembre.

	18	19
Consolidato inglese	92 1/2	92 1/2
Rendita italiana	66 1/8	66 1/8
Turco	53 1/4	53 —
Spagnuolo	30 —	29 7/8

BORSA DI PARIGI — 19 novembre.

	18	19
Prestito francese 5 0/0	85 85	85 72
Rendita id. 3 0/0	52 82	52 80
Id. id. 5 0/0	84 55	84 45
Id. italiana 5 0/0	67 90	68 —
Id. id. fine corrente	— —	— —
Consolidato inglese	92 1/2	92 3/8
Ferrovie Lombardo-Venete	467 —	467 —
Banca di Francia	4590 —	4605 —
Ferrovie Romane	156 —	148 —
Obbligazioni Romane	188 —	189 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	196 —	195 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	203 —	203 —
Cambio sull'Italia	10 1/4	10 1/4
Obbligaz. della Regia Tabacchi	482 —	482 —
Azioni id. id.	845 —	842 —
Londra, a vista	25 65	25 66 1/2
Aggio dell'oro per mille	10 —	9 1/2
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI FIRENZE — 20 novembre.

	19	20
Rendita 5 0/0	75 20	75 12 1/2
Napoleoni d'oro	22 23	22 24
Londra 3 mesi	27 94	27 98
Francia, a vista	110 62	110 75
Prestito Nazionale	79 30	79 30
Azioni Tabacchi	922 —	917 50
Obbligazioni Tabacchi	533 —	533 —
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2777 1/2	2749 —
Ferrovie Meridionali	481 —	481 —
Obbligazioni id.	225 —	225 —
Buoni Meridionali	550 —	550 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana	1944 —	1935 —
Credito Mobiliare	1259 —	1242 —

Debole.

LORLE

RACCONTO DI BERTOLDO AUERBACH

PRIMA VERSIONE ITALIANA
DI
E. DE BENEDETTI

Questo interessante romanzo dell'autore dell'In Alto, pubblicato testè nelle Appendici della *Gazzetta Ufficiale*, venne ora raccolto in un bel volume e vendesi da questa Tipografia EREDI BOTTA e dai principali librai d'Italia al prezzo di L. 1 50: mediante vaglia postale di L. 1 60 si spedisce franco.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio Centrale Meteorologico.

Firenze, 19 novembre 1872 (ore 16 10).

La calma regna lungo tutte le nostre coste ad eccezione delle liguri e toscane ove soffiano con forza venti del sud e sud-ovest ed il mare è agitato. Il cielo è nuvoloso o piovoso tranne nelle Puglie. Le pressioni sono diminuite in media di 4 mm. nel settentrione ed in molta parte del centro della penisola, sono quasi stazionarie altrove. La situazione meteorologica si manterrà in generale quasi identica a quella del giorno decorso.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 19 *novembre* 1872.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	763 4	762 3	761 7	763 8	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	7 5	12 0	12 0	9 7	TERMOMETRO
Umidità relativa	93	81	82	91	Massimo = 12 4 C. = 9 9 R.
Umidità assoluta	7 19	8 69	8 63	8 15	Minimo = 5 3 C. = 4 2 R.
Anemoscopio	Calma	S. 7	S. 8	Calma	
Stato del cielo	0. piove	1. quasi coperto	0. coperto	0. coperto	Pioggia in 24 ore = 7,mm 5.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 20 *novembre* 1872.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 luglio 72	—	75 15	75 12 1/2	75 17 1/2	75 15	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 ottob. 72	—	— —	— —	— —	—	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli prezzi	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto stallonato	»	—	— —	— —	— —	—	— —	— —	—
Obblig. Beni Eccl. 5 0/0	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tes. 5 0/0	»	537 50	— —	519 —	— —		— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	»	—	78 90	78 80	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	78 30	78 25	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 72	—	75 45	75 40	— —	— —	— —	— —	—
Banca Naz. Italiana	1 luglio 72	1000	2770	2750	2770	2750	— —	— —	—
Banca Romana	»	1000	2393	2380	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	— —	—	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	595 —	594 50	595 50	595 —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	620 —	619 —	620 —	619 —	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	— —	— —	530 —	— —	— —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	160 —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 72	500	211 —	210 —	—	—	— —	— —	—
Strade Ferrate Merid.	»	500	— —	— -	483 -	481	— —	— —	—
Obbl. delle SS. FF. Mer.	»	500	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— —					
Società Romana delle Miniere di ferro	1 aprile 67	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Anglo Romana per l'illuminazione a Gas	1 luglio 72	500	685 50	685 —	— —	— —	— —	— —	—
Titoli provvisori detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	—	— —	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	518 —	516 —	518 —	516 —	— —	— —	—
Comp. Fondiaria Italiana	»	250	221 —	220 —	— —	— —	— —	— —	—

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro
Ancona	30	— —	— —	Parigi	90	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	Marsiglia	90	109 75	109 50
Firenze	30	— —	— —	Lione	90	— —	— —
Genova	30	— —	— —	Londra	90	27 98	27 96
Livorno	30	— —	—	Augusta	90	— —	— —
Milano	30	— —	—	Vienna	90	— —	— —
Venezia	30	— —	—	Trieste	90	— —	—
Napoli	30	— —	— —	Oro, pezzi da 20 fr.		22 25	22 24
				Sconto di Banca 5 0/0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti: Rend. italiana 5 0/0 75 10, 75 12 1/2, 75 15 fine e cont.
Prestito Rom., Blount 78 25, 78 30 cont.
Detto, Rothschild 75 30, 75 40 cont.
Banca Naz. Italiana 2770 fine.
Banca Generale 595 fine.
Banca Italo-Germ. 619 cont. e fine.
Anglo-Rom. per l'illum. a gas 685 c.
Credito Immob. 518 cont.
Comp. Fond. Ital. 220.

Il Deputato di Borsa: GIUSEPPE RIBACCI. — *Il Sindaco:* AGOSTINO PIERI.

nato veneto non vi aderì, riflettendo che ogni guerra tra Milano e Venezia, cioè tra consumatori e produttori, tra chi vende e chi compra, è un atto di follia.

Firenze partecipa con Venezia all'onore di essere stata la culla della statistica sociale. Ricorderò i due Villani, Giovanni e Matteo, le storie dei quali non tanto profondità di riflessioni politiche contengono, quanto chiarezza di sentenze pratiche, e vi si trovano gli elementi della statistica di Firenze, oltre ad importanti informazioni sugli altri Stati; ivi vediamo compresi in cifre esatte la popolazione, le entrate e le spese pubbliche, le operazioni di credito, le nascite, le morti, i sessi, il grado dell'istruzione popolare, i mestieri, il consumo dei viveri, la proporzione dei sessi e delle età; le scuole, i fanciulli che le frequentano, il numero di quelli che sanno leggere e scrivere, e le materie che vi si insegnano; vi si legge la statistica delle chiese, dei chiostri, degli ospedali col numero dei letti, dei mendicanti, degli orfani; vi si trovano informazioni minute sulle industrie, su quella soprattutto della lana; sul vettovagliamento della città, sulle monete, sul personale degli impiegati pubblici, ecc. Tanto era climatizzata la statistica a Firenze, che perfino la descrizione della peste, e quella del giubileo del 1300, ridondano di considerazioni statistico-economiche. Leggete anche il Varchi, e raccoglierete su questo campo un'ampia messe. Nella prima metà del secolo XV quale città del mondo potea vantare una serie di notizie quali porge il Varchi nelle sue *Storie Fiorentine*, principalmente sulla fine del libro IX? È vero che questa somma di cognizioni, anzi che oggetto di uno studio speciale, era una serie di notizie *rerum publicarum*, raccolte e connesse unicamente all'idea e al fine dello Stato, non altrimenti dal fatto che Tacito ricorda con queste parole: « Tiberius proferri libellum, recitarique jussit, quo opes publicæ continebantur, quantum civium, sociorumque in armis, quot classes, regna, provinciæ, tributa aut vectigalia et necessitates et largitiones. » Ma non è men vero che questi sono elementi della scienza statistica; sono le scaturigini, dalle quali è derivato uno studio nuovo che, raggruppando sotto i *grandi numeri* le moltiplicate serie dei fatti particolari osservati, ha per oggetto di determinare, misurare le attinenze e gli atti umani (antropometria) e della vita sociale (demografia), e scoprire le leggi generali cui l'umanità obbedisce; imperocchè la serie delle cause e degli effetti che si compiono nella vita morale e sociale è retta da leggi generali non meno che la serie delle cause e degli effetti che costituiscono la vita fisica.

A questi particolari è annesso un certo vanto patriottico, epperciò mi si perdonerà se mi sono su questi alquanto soverchiamente intrattenuto.

Questo studio, che abbraccia le azioni dell'uomo, innumerevoli, varie, determinate dalla sua volontà, dalla sua educazione, dalle sue abitudini, dalle sue influenze del mondo esterno, non è cosa di mera curiosità sterile, ma frutta vantaggi pratici segnalatissimi; conciossiachè il loro ufficio sia di apprendere qual sia l'uomo, quale la sua esistenza, quale il suo avvenire; ed infatti, come scrive il nostro autore: « Ognuno indovina agevolmente quale immenso profitto si possa ricavare da queste anticipate determinazioni. Essi rendono possibile la previdenza; convertono in un calcolo preciso un sentimento del cuore; danno origine e fondamento ai contratti di assicurazione; organizzano sopra basi sicure il mutuo soccorso; trasformano la carità legale e la libera assistenza nel *self help;* rendono possibile ciò che si credette un'utopia, la soppressione della miseria. Col sussidio di facili e semplici osservazioni è dato di risolvere in tal guisa una parte importante del problema della vita, e di ridurre a forma di calcolo la efficacia delle comunanze sociali. »

Soppressione della miseria! dico *amen* con tutto il cuore; anzi io sono inclinato a credere che, se la statistica non ha ancora prodotto questo effetto, debba ciò attribuirsi alla ignavia degli uomini anzi che al corso necessario delle cose; ma, senza dubbio, questo effetto, potranno soltanto produrlo le scienze sociali illustrate dalla statistica.

Tornando alla necessità e costanza delle leggi che reggono la vita morale e sociale, raccomando la lettura di quei paragrafi i quali dimostrano e spiegano come non ne rimanga menomamente offesa la libertà dell'individuo umano, come la manifestazione di dette leggi sfugga nella cerchia troppo angusta di pochi individui, ma spicchi con evidenza allargando la sfera delle osservazioni, e come la scienza della natura umana, che rivelano i dati della statistica, non possa accomodarsi alle condizioni individuali, ma segnali gli effetti, i quali dipendono principalmente dalle circostanze e dalle qualità comuni a tutto il genere umano od almeno a grandi classi di persone (1). Imperocchè, come scrive Stuart Mill citato dall'autore: « Tutte le volte che si tratterà soltanto di conoscere in qual modo agirà, sentirà e penserà la grande maggioranza della razza umana, o di qualunque nazione o classe di persone, queste proposizioni equivarranno a proposizioni universali. Ora in ciò sta appunto *tutto quello che è necessario per lo scopo delle scienze politiche e sociali.* »

Ora, in ciò sta appunto *tutto quello che vien messo in evidenza dai grandi numeri della statistica;* ed è questo appunto che vien messo in evidenza dal libro dell'onorevole Morpurgo: *La statistica e le scienze sociali.*

Determinati così l'ufficio e il terreno della scienza, l'autore ne apre tutti gli orizzonti, per così dire, interni; quali e quanto larghi siano basti accennarli colla semplice enumerazione (oltre all'ampia e sostanziosa introduzione già accennata, nella quale, tra gli altri argomenti, svolge e spiega i teoremi del calcolo delle probabilità, i caratteri delle varie scuole, la costanza degli abiti umani, e le leggi della vita morale) dei quattro libri onde si compone l'opera dell'onorevole Morpurgo, e dei loro titoli: 1° libro ed avvertenze di demografia generale; 2° fenomeni e forze delle convenienze civili; 3° l'uomo e il mondo esteriore; 4° l'evoluzione della vita fra i popoli d'Europa.

Nè si creda (come da questi titoli taluno potrebbe sospettare) che l'opera di cui parliamo sia un trattato puramente teorico; che anzi entra nel midollo della pratica e può servire di *vade mecum* per quanti si occupano delle scienze sociali, e desiderano di studiare e di conoscere l'ordinamento delle statistiche: le popolazioni e i territorii, i censimenti, le città e le campagne, la ripartizione dei sessi, le forze produttive, le notizie comparate sulle professioni, produzioni, nascite e morti, gradi di civiltà, commerci e navigazione, governi, rappresentanze, credenze religiose, mezzi di comunicazione, ecc., tutto questo è compreso, numerato, con cifre e tavole sinottiche, le quali costituiscono una specie di sintesi.

Ma è ora che io conchiuda, benchè molte cose mi rimarrebbero ancora a dire. Questo solo aggiungerò, che a mio avviso il libro dell'onorevole Morpurgo è in gran parte nuovo nel suo concetto, nella sua forma e nelle attinenze che egli ha assegnate alla scienza. È un libro che tutti gli Italiani in generale dovrebbero leggere e studiare, e particolarmente i loro legislatori e amministratori, e tutti quanti amano di conoscere se stessi e l'ambiente in cui vivono.

(1) Le serie numeriche uniformi, scrive l'autore, ... cessano di essere vere tosto che l'osservatore esamini un numero di uomini troppo ristretto.... Solo sopra i grandi numeri devono esercitarsi le influenze collettive, le quali si manifestano durevolmente e con visibile regolarità.

Segue ELENCO N. 186 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
105	Faberi Antonio	3 luglio 1842 — Roma	già commesso del bollo e registro	Motu propr. pont. 1 magg. 1828 e Editto 28 giugno 1843	29 gennaio 1871	314 43	1 dicemb. 1870	a vita.
106	Vagnuzzi Filippo	25 maggio 1818 — Id.	già adiutore di 2ª classe nella direzione dei lotti	id.	id.	1410 93	id.	id.
107	Masciarelli Serafino	22 novembre 1829 — Id.	già scrittore nella segret. del Ministero delle finanze a Roma	id.	id.	564 37	id.	id.
108	Foli Alessandro	18 maggio 1826 — Id.	già aggiunto presso la computisteria generale del Ministero delle finanze	id.	id.	1419 »	id.	id.
109	Brollini Fortunato	15 ottobre 1823 — Fano	già cancelliere mandamentale	id.	id.	129 »	1 ottobre 1870	id.
110	Ponga Teresa	12 luglio 1815 — Venezia	vedova di Cima Giovanni già 2° nocchiere di 2ª classe nell'I. R. marina austriaca	5 marzo 1868, 20 giugno 1851 a 26 marzo 1865	id.	241 66	13 novemb. 1866	durante vedovanza.
111	Duprà avv. Torquato	7 marzo 1817 — Ancona	consigliere straordinario di Stato	Motu prop. pont. 1 magg. 1828 e Editto 28 giugno 1843	id.	3173 37	1 id. 1870	a vita.
112	Faberi Luigi	14 agosto 1833 — Roma	commesso di 1ª classe nella soppressa segreteria generale del Ministero Finanze	id.	id.	919 12	1 dicemb. 1870	id.
113	Rebecchini Salvatore	13 aprile 1803 — Id.	già commesso nelle dogane pontificie	id.	id.	645 »	id.	id.
114	Monaldi cav. Nicola	25 agosto 1814 — Id.	già direttore degli uffici postali in Roma	id.	id.	2805 75	id.	id.
115	Lattanzi cav. avv. Luigi	19 maggio 1809 — Terracina	consigliere ordinario di Stato	id.	id.	4998 75	1 novemb. 1870	id.
116	Mancini Pontelli cav. Giuseppe	20 agosto 1821 — Roma	già governatore di Palestrina	id.	id.	677 25	1 ottobre 1870	id.
117	Tomei Pietro	26 maggio 1841 — Id.	già commesso del bollo e registro sotto il cessato governo pontificio	id.	id.	314 43	1 dicemb. 1870	id.
118	Garzoni avv. Fedele	30 aprile 1827 — Id.	già commesso nella computisteria generale del Ministero delle finanze pontificie	id.	30 id.	886 87	id.	id.
119	Valadier Mª Anna Seni Teresa Id. Laura	5 ottobre 1800 — Id. 26 giugno 1834 — Id. 27 aprile 1827 — Id.	vedova ed orfane nubili di Seni Giuseppe già impiegato a riposo della computisteria generale	id.	id.	1193 25	21 novemb. 1870	durante vedovanza della madre e lo stato nubile delle figlie.
120	Simonetti Filippo Giuseppe	16 settembre 1834 — Id.	già commesso nella computisteria generale del dicastero delle finanze pontificie.	id.	id.	645 »	1 dicemb. 1870	a vita.
121	Guidi Giacomo	25 luglio 1807 — Id.	già aggiunto nella computisteria generale	id.	id.	1419 »	id.	id.
122	Willaume Francesco	23 giugno 1827 — Id.	id.	id.	id.	1419 »	id.	id.
123	Lattanzi Leopoldo	21 luglio 1817 — Frosinone	già segretario della polizia pontificia	id.	id.	919 12	id.	id.
124	Ravignani Vittorio	5 ottobre 1806 — Ancona	già sostituito contabile nelle proprietà camerali	id.	id.	1483 50	id.	id.
125	De Virgiliis Filomena	6 settembre 1800 — Chieti	vedova di Vitullo Nicola già cancelliere di pretura	14 aprile 1864	id.	533 »	19 agosto 1869	durante vedovanza.
126	De Agazio Francesco	28 maggio 1807 — Torre	già cancelliere mandamentale	id.	id.	1226 »	1 novemb. 1870	a vita.
127	Gigli Domenico	26 gennaio 1817 — Ancona	già guardia di finanza pontificia	Reg. Pont. 24 ottobre 1827 ed il dec. 27 nov. 1870	id.	328 95	9 ottobre 1870	id.
128	Tironi Costantino	19 dicembre 1802 — Roma	già commesso nelle dogane pontificie	Motu prop. pont. 1 magg. 1828 e Editto 28 giugno 1843	id.	2257 50	1 dicemb. 1870	id.
129	Desideri Andrea	24 settembre 1808 — Palombara	id.	id.	id.	2451 »	id.	id.
130	Benucci Paolo	11 aprile 1831 — Roma	id.	id.	id.	919 12	id.	id.
131	Pedroni Giulio	24 gennaio 1811 — Mantova	già aggiunto della conservazione delle ipoteche	14 aprile 1864	id.	1040 »	1 novemb. 1870	id.
132	Mancini Marone	10 febbraio 1821 — Macerata	già minutante nella segreteria gen. delle finanze pont.	Motu prop. pont. 1 magg. 1828 ed Editto 28 giugno 1843	id.	1419 »	1 dicemb. 1870	id.
133	Farinetti Giuseppe	11 settembre 1830 — Roma	già commesso nella computisteria della R. C. A.	id.	id.	1128 75	id.	id.
134	Spina Mª Giuseppa	31 dicembre 1800 — Palermo	vedova di Vincenzo Giangreco ex-guardia dog. pens.	Decr. Borb. 25 genn. 1823	31 id.	68 »	8 id.	durante vedovanza.
135	Taglialatela Gesualda	24 febbraio 1801 — Napoli	vedova di Sarnelli Luigi sergente a riposo	Decr. Borb. 3 maggio 1816	id.	89 25	20 marzo 1870	id.
136	Costantini Nicola	30 novembre 1843 — Roma	già adjutore nelle proprietà camerali	Motu prop. pont. 1 magg. 1828 ed Editto 28 giugno 1843	id.	483 75	1 dicemb. 1870	a vita.
137	Pandolfo Pietro	2 marzo 1827 - Gallicchio (Potenza)	già appuntato nel corpo dei Reali carabinieri	11 luglio 1852	id.	316 80	15 gennaio 1871	id.
138	Ripa Gio. Francesco	2 novembre 1818 — Biella	già operaio borghese presso l'arsenale di costruzione di Torino	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	228 »	1 id.	id.
139	Di Mella Rocco	14 agosto 1824 — Morcone	già appuntato nel corpo dei Reali carabinieri	id.	id.	445 »	7 id.	id.
140	Maranelli Luisa	28 luglio 1824 — Napoli	vedova con prole minorenne del marinaro di 1ª classe nel corpo RR. Equipaggi Lavoratore Ignazio, pens.	20 giug. 1851 e 26 marzo 1865	id.	150 »	27 giugno 1870	durante vedovanza.
141	Manzoni Giovanni	10 novembre 1811 — Polesella	già capitano nel 10° reggimento fanteria	27 giugno 1850 e 7 febb. 1865	id.	2040 »	16 dicemb. 1870	a vita.
142	Ulrich Gio. Goffredo	15 aprile 1803 — Strasburgo	già comput. capo sorvegliante, funzionante da ispettore alle RR. miniere e fonderie toscane	Reg. Tosc. 22 novembre 1849, il dec. 14 apr. 1852 ed il cap. del Gov. Tosc. con la ditta Bastogi 14 giugno 1851	id.	1568 »	1 novemb. 1870	id.
143	Clementi Filippo	28 maggio 1824 — Roma	già luogotenente nel 2° reggimento artiglieria	25 maggio 1852	id.	990 »	1 dicemb. 1870	id.
144	Morichini Giacomo	31 gennaio 1827 — Id.	già commesso nella segreteria generale del Ministero delle finanze pontificie.	1 magg. 1828 e 28 giug. 1843	id.	765 93	id.	id.
145	Franzini Tommaso	7 novembre 1828 — Sonnino	già vicecaporale nelle guardie di finanza pontificie.	Reg. Pont. 24 ottobre 1827	id.	229 82	12 ottobre 1870	id.
146	Lazzerini o Lazzarini rev. Francesco	18 ottobre 1830 — Napoli	già sagrestano del lazzaretto di Nisida.	14 aprile 1864	id.	136 »	—	per una sol volta.
147	Lo Previti Rosaria	7 novembre 1798 — Messina	vedova di Fiaccomio Gaetano pensionato ufficiale di 1ª classe nell'ex-tesoreria generale di Sicilia	id.	id.	476 »	3 ottobre 1870	durante vedovanza.
148	Grillo Vincenzo	15 aprile 1806 — Montesarchio	già fattorino telegrafico	id.	id.	378 »	1 novemb. 1870	a vita.
149	Lepre Luigi	17 giugno 1821 — Teano	già guardiano di 1ª cl. nel bagno penale di Pozzuoli	id.	id.	452 »	15 ottobre 1870	id.
150	Falcetti Raffaele	11 gennaio 1835 — Roma	già commesso nelle dogane pontificie	1 magg. 1828 e 28 giug. 1843	id.	765 93	1 dicemb. 1870	id.
151	Neri Nicola	1 gennaio 1834 — Id.	commesso di 4ª classe nella direzione generale del debito pubblico	id.	id.	406 35	1 novemb. 1870	id.
152	Gianfelici Giacomo	23 febbraio 1811 — Tolentino	governatore di Terracina	id.	id.	2176 87	id.	id.
153	St-Mihiel Augusto	14 giugno 1810 — Roma	già capocontabile nel Ministero dell'Interno in Roma	id.	id.	2338 12	id.	id.
154	Perelli Carlo	26 ottobre 1816 — Id.	commesso di 2ª classe nella contabilità del Ministero dell'Interno	Motu pr. pont. 1 maggio 1828 ed Editto 28 giugno 1843	id.	1693 12	id.	id.
155	Torti Benedetto	14 giugno 1827 — Id.	già commesso nel debito pubblico di Roma	id.	id.	735 30	id.	id.
156	Cialdi Carlo	2 settembre 1824 — Id.	ispettore di finanza pontificia per la navig. del Tevere	Reg. Pont. 24 ottobre 1827	id.	3225 »	id.	id.
157	Ciccognani Scipione	24 luglio 1834 — Id.	4° adjutore nella depositeria generale della R. C. A.	1 magg. 1828 e 28 giug. 1843	id.	774 »	id.	id.
158	Pelagalli o Pelagallo Luigi	29 marzo 1819 — Id.	capo d'uffizio nella direzione gen. di polizia in Roma	id.	id.	2418 75	id.	id.
159	Placidi Luigi	31 marzo 1830 — Id.	commesso nell'amministrazione generale delle poste	id.	id.	612 75	id.	id.
160	De Camillis Vincenzo	22 febbraio 1832 — Id.	commesso di 4ª classe nella direzione generale del debito pubblico	id.	id.	522 45	id.	id.
161	Invernizi Gaetano	12 dicembre 1811 — Id.	direttore della scrittura della R. C. A.	id.	id.	3225 »	id.	id.
162	Ferrari Pietro	12 novembre 1809 — Id.	sottocommissario nel banco del S. Monte di Pietà in Roma	id.	id.	2257 50	id.	id.
163	Capogrossi Giovanni	6 dicembre 1825 — Id.	commesso di 2ª classe nella direzione del debito pubblico pontificio	id.	id.	993 30	id.	id.
164	Piva Sante	2 novembre 1806 — Id.	capodivisione della direzione generale delle dogane pontificie	Motu pr. pont. 1 maggio 1828 ed Editto 28 giugno 1843	id.	3870 »	id.	id.
165	Pasquali Gio. Battista	5 giugno 1817 — Id.	minutante nella segreteria generale del Ministero delle Finanze	id.	id.	2451 »	id.	id.
166	Zarlatti Francesco	15 settembre 1808 — Id.	verificatore presso gli uffici della direzione postale in Roma	id.	id.	3225 »	id.	id.
167	Quagliardi Antonio	13 giugno 1799 — Jesi	già sottotenente nella disciolta guardia di finanza pontificia	Reg. Pont. 24 ottobre 1827	id.	1290 »	12 ottobre 1870	id.
168	Del Fante Luigi	10 giugno 1815 — Roma	già tenente id.	id.	id.	967 50	id.	id.
169	Lelli Leandro	5 agosto 1819 — Genzano	capitano id.	id.	id.	2580 »	id.	id.
170	Stecchi Camillo	19 aprile 1807 — Filo	id.	id.	id.	2580 »	id.	id.
171	Faberj Angelo	2 ottobre 1805 — Roma	id.	id.	id.	3225 »	id.	id.
172	Bonesi Francesco	27 gennaio 1816 — Id.	id.	id.	id.	2580 »	id.	id.
173	De Sanctis Ignazio	24 luglio 1826 — Manziano	già tenente id.	id.	id.	1209 37	id.	id.
174	Squadranti Cesare	12 settembre 1810 — Faenza	già capitano id.	id.	id.	2580 »	id.	id.
175	Vicari Carlo	13 marzo 1808 — Bologna	maggiore id.	id.	id.	4192 50	id.	id.
176	Caprioli Antonio	—	già sostituto segretario della consulta delle finanze in Roma	Motu prop. pont. 1 magg. 1828 ed Editto 28 giugno 1843	id.	1470 60	1 novemb. 1870	id.
177	Pasi Luigia	21 agosto 1821 — Albaredo d'Adige	vedova di Cherubin Sante provvigionato sottocustode idraulico	Direttive austriache	id.	—	30 agosto 1869	cent. 30 e 246/1000 al giorno — durante ved.
	Cherubin Maria	28 gennaio 1860 — Id.	orfana id.					sussidio di educazione cent. 38 e 642/1000 al giorno fino al raggiungimento dell'età normale od eventuale anteriore provvedimento.
178	Capobianchi Pietro	22 marzo 1799 — Roma	già segretario generale della cessata sopraintendenza delle poste pontificie	Motu pr. pont. 1 maggio 1828 ed Editto 28 giugno 1843, nonchè il Rescr. Pont. 31 agosto 1857	id.	3870 »	1 gennaio 1871	a vita.
179	Bonardi Domenico	1 febbraio 1801 — Linguadoca	già marinaro di 1ª cl. del disciolto corpo di marina pontificia	Reg. Pont. 24 ottobre 1827	id.	387 »	1 dicemb. 1870	id.
180	Benedetti Rocco	21 maggio 1827 — Roma	già scrittore nella contabilità del cessato Ministero dell'interno pontificio	1 maggio 1828 ed Editto 28 giugno 1843	1 febbraio 1871	612 73	id.	id.
181	Ulpiani avv. Pietro	17 sett. 1818 — Acquaviva Picena	già presidente del tribunale di Frosinone	id.	id.	806 25	1 gennaio 1871	id.
182	Albertazzi comm. Giulio	2 luglio 1804 — Lisbona	già reggente la procura generale di Cagliari	14 aprile 1864	4 id.	5199 »	id.	id.
183	Rubini Angelo	15 giugno 1804 — Schio	già cancellista di pretura	Direttive austriache	6 id.	1037 04	id.	id.
184	Marracci Clarissa	22 ottobre 1819 — Lucca	vedova di Barsotti cav. Giovanni già professore nella R. Università di Pisa	Reg. Toscano 22 nov. 1849	id.	1809 73	15 dicemb. 1870	durante vedovanza.
185	Giulianelli Francesco	5 settembre 1831 — Roma	già commesso di 2ª cl. nella direzione generale pontificia del bollo e registro	Motu prop. pont. 1 magg. 1828 ed Editto 28 giugno 1843	2 id.	806 25	15 novemb. 1870	a vita.
186	Grandjacquet Paolo	14 luglio 1819 — Id.	già commesso nella computisteria generale pontificia	id.	id.	1072 32	1 settemb. 1870	id.
187	Bruscagli Cesare	14 luglio 1829 — Pesaro	già commesso nella cessata amministrazione delle poste pontificie	id.	id.	387 »	1 dicemb. 1870	id.
188	Pernigotti Antonio	18 giug. 1821 - Carezzano Superiore	già sottobrigadiere doganale di terra	13 maggio 1862	id.	390 »	1 aprile 1870	id.
189	Zoccola Elena	24 magg. 1809 — Castiglione della Pescaja	vedova di Giovanni Singlau già primo ajuto doganiere di dogana centrale	Reg. Toscano 22 nov. 1849	id.	712 93	24 settemb. 1870	durante vedovanza.
190	Giano Francesco	9 giugno 1813 — Palermo	già sottobrigadiere sedentario delle guardie doganali	13 maggio 1862	id.	630 »	1 gennaio 1871	a vita.
191	Di Paola Francesco figlio di Cristofaro e di Caffarella Angela	5 dicembre 1821 — Lipari	già guardia doganale comune di mare	id.	id.	540 »	id.	id.
192	Mannoni Raffaele	23 giugno 1822 — Roma	già segretario generale della soppressa presidenza di Roma e Comarca	Motu prop pont. 1 magg. 1828 ed Editto 28 giugno 1843	id.	2838 »	id.	id.
193	Giamboni Teresa	4 novembre 1838 — Nocera Umbra	figlia nubile di Giamboni Giovanni già cancelliere del censo in pensione e di Eleonora De Angelis, premorta.	id.	id.	537 50	29 ottobre 1870	durante lo stato nubile.
194	Lorenzini Luigi	2 aprile 1814 — Roma	già aggiunto capo di divisione nella direzione generale dei lotti	id.	id.	1693 12	1 gennaio 1871	a vita.
195	Salini dott. Alessandro	9 settembre 1807 — Id.	già cancelliere del tribunale criminale di Roma	id.	id.	2983 12	1 febbraio 1871	id.
196	Zaccaria Geminiano	1 febbraio 1830 — Finale	già guardaboschi nell'amminist. forestale di Modena	Leggi Estensi 12 febb. 1806 e 6 agosto 1813	id.	230 26	1 aprile 1864	id.
197	Pizzomiglio Anna	8 novembre 1800 — Mirano	vedova di Tolazzi Luigi già cancelliere di pretura	Direttive austriache	id.	432 10	29 novemb. 1870	durante vedovanza.
198	Viel Antonio	18 settembre 1820 — Cadola (Ponte nelle Alpi)	già guardiano di 3ª cl. nella casa di pena di Padova	id.	id.	—	1 id.	cent. 51 e 851/1000 al giorno — a vita.
199	Sterbini Augusto	7 novembre 1839 — Roma	già scrittore nella segreteria generale del già Ministero delle finanze pontificie	Motu pr. pont. 1 maggio 1828 ed Editto 28 giugno 1843	id.	225 75	1 dicemb. 1870	a vita.
200	Salvaggi Giuseppe	22 ottobre 1831 — Id.	già commesso nella cessata sopraintendenza delle poste pontificie	id.	id.	967 50	1 gennaio 1871	id.

(Continua)

INTENDENZA DI FINANZA DI COSENZA

Avviso di concorso.

Essendo riuscito deserto il primo incanto tenuto addì 12 novembre 1872, giusta lo avviso del 17 ottobre detto anno, in esecuzione dell'art. 87 del regolamento pel servizio di deposito e di vendita dei sali e dei tabacchi lavorati, approvato con Regio decreto 22 novembre 1871, n. 549, devesi procedere nella via della pubblica concorrenza al conferimento dello spaccio all'ingrosso dei sali e tabacchi in Bisignano nel circondario di Cosenza, nella provincia di Cosenza.

A tale effetto nel giorno 22 del mese di novembre anno 1872, alle ore 12 merid., sarà tenuto negli uffici dell'Intendenza Provinciale delle Finanze in Cosenza l'appalto ad offerte segrete.

Lo spaccio suddetto deve levare i sali dal magazzino di deposito di Lungro ed i tabacchi dal magazzino di deposito di Castrovillari.

All'esercizio dello spaccio va congiunto il diritto della minuta vendita dei generi di privativa da attivarsi nello stesso locale sotto l'osservanza di tutte le prescrizioni per le rivendite dei sali e tabacchi.

Al medesimo sono assegnate n. 7 rivendite.

La quantità presuntiva delle vendite annuali presso lo spaccio da appaltarsi viene calcolata:

a) pel sale...	Comune	Quint. 638 50	equivalenti a...	L. 35,117 50
	Macinato e di Volterra	»	id.	»
	Raffinato	»	id.	»
	Pastorizio	»	id.	»	»
	In complesso	Quint. 638 50	id.	L. 35,117 50
b) pei tabacchi	Nazionali / Esteri	Quint. 38 19	pel compl. imp. di	L. 18,485 35
	In complesso	Quint. 38 19	id.	di L. 18,485 35

A correspettivo della gestione dello spaccio e per tutte le spese relative vengono accordate provvigioni a titolo di indennità in un importo percentuale sul prezzo di tariffa, distintamente pei sali e pei tabacchi. Queste provvigioni, calcolate in ragione di lire 7·968 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei sali, e di lire 5 584 per ogni cento lire sul prezzo di tariffa dei tabacchi, offrirebbero un annuo reddito lordo approssimativo di lire 3828 63.

Le spese per la gestione dello spaccio si calcolano approssimativamente in lire 2828 88, e perciò la rendita depurata dalle spese sarebbe di lire 999 75, la quale coll'aggiunta del reddito della vendita calcolato in lire 559 08 ammonterebbe in totale a lire 1558 83.

La dettagliata dimostrazione degli elementi dai quali risulta il dato suesposto relativamente alle spese di gestione trovasi ostensibile presso la Direzione Generale delle Gabelle e presso l'Intendenza Provinciale delle Finanze in Cosenza.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito capitolato ostensibile presso gli uffizi premenzionati.

La dotazione o scorta di cui dovrà essere costantemente provveduto lo spaccio è determinata:

In quintali 54 545 Sali pel valore di L. 3000
In quintali 4 13 192 Tabacchi id. di „ 2000
E quindi in totale in L. 5000

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero di aspirare al conferimento del detto esercizio dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicata in piego suggellato la loro offerta in iscritto all'Intendenza Provinciale delle Finanze in Cosenza.

Le offerte per essere valide dovranno:

1° Essere stese sopra carta da bollo da una lira;

2° Esprimere in tutte lettere la provvigione richiesta a titolo di indennità per la gestione e per le spese relative tanto pei sali quanto pei tabacchi;

3° Essere garantite mediante deposito di lire 500, corrispondente al decimo dell'importo della cauzione contemplata dagli art. 3 e seguenti del capitolato summenzionato. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita 5 per 0[0 inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia calcolata al prezzo di Borsa nella capitale del Regno;

4° Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite dal ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà richiesto la provvigione minore, semprechè sia inferiore o almeno eguale a quella portata dalla scheda ministeriale.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'articolo 3° del capitolato d'onere.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 5 l'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi di concorso, quella per la inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e di bollo.

Cosenza, 14 novembre 1872.

5862 *L'Intendente*: BORGOMANERO.

PROVINCIA E CIRCONDARIO DI BARI

MANDAMENTO E COMUNE DI PUTIGNANO

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 ant. del giorno ventinove volgente novembre, in questo comune, e nell'ufficio dell'assessore a polizia urbana e rurale, sita in piazza San Pietro, innanzi al sottoscritto sindaco o chi per esso, e con l'assistenza del segretario comunale, si procederà a pubblici incanti col sistema della candela vergine, ed a termini abbreviati di giorni otto, per lo appalto dei dazi di consumo governativi-comunali (di che alla tabella al R. decreto 28 giugno 1866, n. 3018), solo comunali, (pesce fresco, molluschi, testacei e crostacei) e dritto di posteggio o di macellazione, come dall'atto municipale 27 settembre 1872, n. 96, vistato n. 19294, in seguito al deliberato della Deputazione Provinciale 15 ottobre 1872, n. 18, e relativi capitolati della Giunta municipale 9 novembre 1872, n. 63, vistati n. 21621, sempre visibili agl'interessati in questa segreteria, in tutte le ore di ufficio.

La durata dell'appalto sarà dal 1° gennaio 1873 al 31 dicembre 1875, e l'annuo canone su cui si apriranno gl'incanti è designato per lire 26,900 (ventiseimila e novecento) da soddisfarsi un ottavo, sulla ragione del prezzo di aggiudicazione, in ciascuno degli ultimi giorni dei mesi da gennaio a settembre annuo, ed un decimo negli altri da ottobre a dicembre, soggiungendo che ogni offerta di aumento all'asta non potrà essere minore di lire cinquanta.

Per essere ammesso all'asta fa necessità presentare una cauzione di persona di conosciuta idoneità, moralità, responsabilità e puntualità, obbligandosi con l'aggiudicatario a garentire gl'interessi del comune per tutti gli effetti e conseguenze dello appalto, e comprovando tali qualità con relativo certificato dell'Autorità comunale, salvo sempre quanto dall'articolo 67 del regolamento di contabilità 4 settembre 1870, n. 5852; nonchè depositare nelle mani del presidente all'asta la somma di lire 300 (trecento) per garenzia degli atti.

Il termine utile per presentare offerta di miglioramento di ventesimo scade a mezzodì del giorno otto dicembre 1872.

Si dichiarano a carico del diffinitivo deliberatario le spese tutte degl'incanti, bollo, registro, copie, ed atti inerenti e conseguenti al contratto.

Putignano, 17 novembre 1872.

Pel Sindaco — *L'Assessore Delegato:* CAMPANELLA.

5860 *Il Segretario Comunale:* G. CASULLI.

SOCIETÀ ANONIMA INDUSTRIALE
per la Fabbricazione in Roma di materiali laterizj

I promotori di questa Società avendo esaurito quanto è prescritto dal Codice di commercio, convocano l'assemblea generale degli azionisti pel dì di domenica 8 decembre 1872, alle ore 12 meridiane, nelle sale della sede sociale, posta in Roma, via delle Tre Cannelle, n. 100, primo piano, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

1° Approvazione dello statuto sociale.

2° Verifica del capitale sociale sottoscritto, e dei versamenti fatti sul medesimo.

3° Conferma o nomina degli amministratori.

4° Delegazione ai medesimi delle facoltà per la domanda e l'ottenimento del R. decreto di approvazione.

5° Provvedimenti diversi.

NB. A norma dell'art. 7 dello statuto sociale non si potrà entrare a far parte dell'assemblea generale, se 24 ore prima del giorno stabilito per la medesima non si sarà fatto il deposito del rincontro dei versamenti eseguiti sulle azioni, in una sala della sede sociale.

Roma, questo dì 17 novembre 1872.

Pel Comitato Promotore

5835 *Il Presidente:* Avv. ALESSANDRO PANDOLFI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

PREFETTURA DI BOLOGNA

Impresa della fornitura sessennale dal 1° gennaio 1873 a tutto dicembre 1878 degli stampati occorrenti alla Intendenza di Finanza di questa provincia ed a quella delle altre provincie di Modena, Ravenna, Reggio dell'Emilia, Forlì e Ferrara.

AVVISO di pronunciato deliberamento.

Si previene il pubblico che l'impresa sovraccennata venne oggi deliberata col ribasso del 6 per cento, e che il termine a fare l'offerta di ribasso del vigesimo fissato nell'avviso d'asta in data del 5 corrente scade ad un'ora pomeridiana del giorno 27 del mese pure corrente.

Bologna, li 15 novembre 1872.

5853 *Il Consigliere Incaricato:* ULISSE SARTORI.

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI TORINO

AVVISO.

A termini dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, num. 5852, si notifica che la provvista del grano, di cui nell'avviso d'asta del 31 ottobre ultimo scorso, num. 53, è stata in incanto d'oggi deliberata al seguente ribasso:

Designazione dei magazzini	Grano da appaltarsi: Qualità del genere	Grano da appaltarsi: Quantità dei quintali	Diviso in lotti: Num.	Diviso in lotti: di quintali caduno	EPOCHE stabilite per le consegne da farsi in tre rate	Prezzo per ogni quintale Lire	Somma per cauzione di cadun lotto Lire	Ribasso d'incanto per ogni cento lire
Torino...	Nostrale	3500	35	100	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 30 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto. Le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni, coll'intervallo però di 10 giorni dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.	44	300	Per lotti 35 Lire 11 26
	Estero	4000	40	100		45	300	Per lotti 40 Lire 12 21

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia i fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono al mezzodì del giorno 23 del corrente mese, tempo medio di Roma, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla ricevuta del deposito suddescritto, uniformandosi ad un tempo a tutte le prescrizioni portate dal succitato avviso d'asta.

Torino, addì 18 novembre 1872.

Per detta Intendenza Militare

5864 *Il Sottocommissario di Guerra*: A. CEVA DI NUCETTO.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO

Avviso di seguito deliberamento.

Seguì ieri presso questa prefettura l'incanto annunziato con avviso 8 corrente per l'appalto della provvista dei seguenti commestibili alla casa di custodia detta **La Generala** in questa città, pel triennio 1873-74-75, e venne deliberato come infra:

Lotti	GENERI		Quantità d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura: per ogni genere	Ammontare della fornitura: per ogni lotto	DELIBERAMENTO
1	Pane bianco	Kil.	36000	» 47	16920 »	120396 »	Deliberato col ribasso di L. 8 20 per 100
	Pane pei detenuti sani	»	258690	» 40	103476 »		
2	Burro	»	1350	2 60	3510 »	9922 50	Id. col ribasso di centesimi 60 per 100
	Lardo	»	2550	2 25	5737 50		
	Cacio	»	300	2 25	675 »		
	Montare totale delle forniture . . L.					130318 50	

Si ricorda che il termine utile per fare ulteriore ribasso, non minore del ventesimo, al suddetto primo deliberamento scade al mezzodì del giorno di sabbato 23 corrente.

Torino, 19 novembre 1872.

5866 *Per detta Prefettura:* MATTHEY.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI TORINO

Avviso di seguito deliberamento.

Ebbe luogo ieri presso questa prefettura l'incanto annunziato con avviso 8 corrente per l'appalto della provvista dei seguenti commestibili, alla casa di pena detta **L'Ergastolo** in questa città, pel triennio 1873-74-75, e venne deliberato come infra:

Lotti	GENERI		Quantità d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura: per ogni genere	Ammontare della fornitura: per ogni lotto	DELIBERAMENTO
1	Pane bianco	Kil	90000	» 47	42300	96700	Deliberato col ribasso di L. 4 40 per 100
	Pane pei detenuti sani	»	136000	» 40	54400		
2	Riso	»	30000	» 45	13500	15250	Id. col ribasso di centesimi 40 per 100
	Fagiuoli e legumi secchi	»	5000	» 35	1750		
3	Burro	»	1000	2 60	2600	9350	Id. col ribasso di L. 1 per 100
	Lardo	»	1500	2 25	3375		
	Cacio	»	1500	2 25	3375		
	Montare totale delle forniture . . L.					121300	

Si ricorda che il termine utile per fare ulteriore ribasso, non minore del ventesimo, al suddetto primo deliberamento, scade al mezzodì del giorno di sabbato 23 corrente.

Torino, 19 novembre 1872.

5867 *Per detta Prefettura:* MATTHEY.

INTENDENZA DI FINANZA DI CASERTA

Avviso di concorso.

Essendosi resa vacante la rivendita di privativa situata nel comune di Sessa Aurunca, al N... la quale deve effettuare le leve dei generi dal magazzino di Sessa Aurunca, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di . . . . . L. 711 43
» al sale . . . . 183 »
E quindi in complesso di L. 894 43

L'esercizio sarà conferito a norma del Regio decreto 2 settembre 1871, num. 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da 50 centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore. I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 20 dicembre p. v.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali a norma del menzionato decreto reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Caserta, 18 novembre 1872.

5855 *L'Intendente:* DE CESARE.

BANCA ROMANA

Gli azionisti della Banca Romana sono convocati in assemblea generale ordinaria nella residenza della Banca stessa il giorno 7 del decembre prossimo, alle ore 11 ant. per procedere alla rinnovazione parziale de' Consigli.

Li 20 novembre 1872.

Il Presidente del Consiglio di Censura

5859 Duca Di [illegible].

PREFETTURA DI FIRENZE

Avviso di provvisoria aggiudicazione

dell'appalto della fornitura alle Intendenze di Finanza di Firenze, Pisa, Siena, Lucca, Livorno, Arezzo, Grosseto e Perugia, delle stampe, carta, lineatura e cucitura dei registri, durante il sessennio dal 1° gennaio 1873 a tutto dicembre 1878.

Al seguito di pubblico incanto tenutosi in questo giorno presso la Prefettura, in conformità dell'avviso d'asta del 5 novembre cadente, il sovraindicato appalto è stato deliberato per la presunta annua somma di L. 38,700 dietro l'ottenuto ribasso di L. 3 25 per cento sul prezzo delle relative tariffe.

Il termine utile (fatali) per presentare offerte in diminuzione del detto annuo prezzo di aggiudicazione, le quali non potranno essere inferiori del ventesimo e dovranno essere accompagnate dal deposito e certificati già prescritti, scadrà, come apparisce dal ricordato avviso, il 23 corrente alle ore 11 ant. precise.

Firenze, li 15 novembre 1872.

Per detto Ufficio di Prefettura

5861 Il Segretario Delegato: RICCI.

NOTIFICAZIONE.

Il sindaco sottoscritto rende noto che alle ore 9 ant. de' 30 stante avrà pubblicamente luogo, nella sala delle adunanze consiliari, la estrazione delle obbligazioni dell'imprestito del comune d'Arezzo pel corrente anno 1872, coerentemente all'art. 14 del relativo regolamento de' 19 novembre 1868.

Una special Commissione della comunale rappresentanza assisterà a siffatte operazioni.

Dal palazzo comunale d'Arezzo, li 15 novembre 1872.

5790 *Il Sindaco:* Dott. A. TANGANELLI.

AVVISO.
(2ª *pubblicazione*)

Con decreto proferito dal tribunale civile e correzionale di Pisa (camera di consiglio) nel dì 28 agosto 1872 fu autorizzata la Direzione del Debito Pubblico di Firenze ad operare il tramutamento della rendita di lire mille cento sette, consolidato tre per cento, di che nel certificato di numero 5172 rilasciato in detta città, li 4 marzo 1863, iscritto al nome della signora Florida del fu Albizzo Lanfranchi, vedova dell'avvocato Carlo Tachetti, domiciliata a Lari, in altrettanta rendita, consolidato tre per cento, al portatore, e ciò per lire trecento sessantanove a favore della signora Luisa del fu Albizzo Lanfranchi vedova Curini, domiciliata a Pisa, e per lire settecento trentotto a favore della signora Eugenia del fu Albizzo Lanfranchi, moglie di Antonio Papiani, domiciliata a Modigliana, in ciò interessata nella sua qualità di erede della signora Florida Lanfranchi, e del signor Giuseppe Lanfranchi.

Questo dì 20 ottobre 1872.

5654 Dott. Lazzaro Urri, incaricato.

ISTANZA PER NOMINA DI PERITO.

Illustrissimo sig. Presidente del Tribunale civile e correzionale di Velletri.

L'Opera Pia della Propagazione della Fede, rappresentata dal prof. D. Paolo Scapaticci presidente, erede del fu Andrea Petini, dimanda a senso dell'articolo 663 Codice procedura civile la nomina di un perito per la stima dei fondi pignorati con verbale del cursore Bonomi 29 gennaio 1866 a carico della signora Maria Nardi figlia ed erede del fu Angelo, maritata col marchese Mariano Tani, eleggendo domicilio in Velletri nello studio del signor avv. Federico Messi.

5827 Benedetto avv. Ferrantini.

BANDO 5838

Di vendita all'asta di bene immobile.

(1ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del tribunale di Civitavecchia fa noto che nel giorno di venerdì 3 gennaro 1872 alle ore 10 antimeridiane nella sala delle udienze del tribunale suddetto, ad istanza di Anna e Filomena Delaca, a danno d'Ippolito Berni in virtù di sentenza del ridetto tribunale del 23 agosto ultimo, sarà venduta all'incanto una casa posta nel comune di Monte Romano, contrada Castel Fangere incontro al fontanile, del numero di mappa 291 rata, confinante con Pagliuccia, Boggi, Mattei e la pubblica via, del valore di lire 2007 52, gravata del tributo di lire 15 88 annue. L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire 2007 52, il fondo sarà venduto con i diritti e servitù al medesimo inerenti. Le tasse dal dì dell'aggiudicazione saranno a carico del compratore, il quale rispetterà le locazioni a forma di legge, e sopporterà le spese della sentenza di vendita, trascrizione, registro ecc. Ogni offerente depositerà precedentemente in cancelleria lire 200 75 decimo del prezzo, lire 150 spese approssimative. Tutti i creditori iscritti dentro trenta giorni dalla notificazione del presente bando depositeranno in cancelleria le domande di collocazione con le giustificazioni. Per la graduazione è delegato il giudice signor avv. Sogila.

Civitavecchia, 15 novembre 1872.

Augusto Loretti, canc.
Enrico Baratti, proc.

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CUNEO

AVVISO D'ASTA pel giorno 29 novembre 1872.

Appalto della somministrazione in natura dei commestibili e combustibili occorrenti per la casa di correzione in Fossano durante il triennio 1873-74-75.

Essendo rimasto deserto l'incanto che si tenne ieri, si rende noto che se ne terrà un secondo il giorno 29 del corrente mese, alle ore 10 antimeridiane, in quest'uffizio, avanti il signor prefetto e coll'intervento del signor direttore della casa penale di Fossano per l'appalto della somministrazione in natura dei commestibili e combustibili necessari al mantenimento dei guardiani e dei detenuti, come pure per gli altri bisogni di servizio della casa penale di Fossano, a cominciare dal 1° gennaio 1873 sino al 31 dicembre 1875 inclusivamente.

I generi da somministrarsi ed i prezzi parziali per cadun lotto sono indicati nel seguente prospetto, nel quale però le quantità figurano semplicemente per approssimazione e non tassativamente.

Chiunque intenda far partito agli incanti dovrà garantire le sue offerte mediante il deposito di una somma corrispondente al 5 per cento dell'importare del lotto o dei lotti ai quali voglia concorrere, e dovrà giustificare la propria idoneità e responsabilità col mezzo di un certificato del sindaco del luogo di suo domicilio.

Il deliberatario dovrà poi presentare un fidejussore solidario ed un approbatore notoriamente responsabile, o somministrare una cauzione corrispondente al sesto del montare della sua impresa col mezzo di titoli del Debito Pubblico dello Stato, oppure eziandio depositare un equivalente capitale nella Cassa dei depositi e prestiti.

Ove nel termine di giorni otto dalla data dell'aggiudicazione il deliberatario non si presenti a stipulare il contratto o non presti la voluta cauzione, perderà di pien diritto il fatto deposito, il quale cederà a favore dell'Amministrazione, che procederà ad una nuova asta.

L'appaltatore ed i suoi fidejussori dovranno fare elezione di domicilio legale in Cuneo per gli effetti del contratto, il cui capitolato è visibile presso quest'uffizio.

L'asta verrà aperta sulla base del prezzo determinato per ogni lotto nel pedissequo elenco, e le offerte in ribasso dovranno essere fatte in ragione di un tanto per cento sui rispettivi prezzi di ogni lotto, nè potranno in ogni caso essere inferiori a centesimi venti (20) per ogni cento lire.

Il deliberamento seguirà all'estinzione di candela vergine, dopo l'estinzione delle tre prime, a favore di quello fra gli accorrenti che avrà fatto il maggior ribasso sul prezzo d'asta.

Trattandosi di secondo incanto si addiverrà al deliberamento qualunque sia il numero degli oblatori.

Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo, del prezzo di aggiudicazione, è fissato a giorni cinque che scadranno al mezzodì del 4 dicembre prossimo venturo.

Le spese degli incanti, di deliberamento, dell'atto di sottomissione con cauzione, della stampa e pubblicazione degli avvisi d'asta, registrazione ed ogni altra inerente al contratto sono a carico dell'appaltatore.

Si dichiara infine che, oltre alle condizioni portate dal capitolato, si osserveranno le altre relative che si contengono nel regolamento sulla contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Descrizione dei lotti e dei generi che li compongono.

Lotti	GENERI		Quantità d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzi d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura: per ogni genere	Ammontare della fornitura: per ogni lotto
1	2		3	4	5	6
1	Pane bianco	Kil.	60000	» 48	28800 »	154200 »
	Pane pei detenuti sani	»	330000	» 38	125400 »	
2	Carne di vitello	»	6000	1 60	9600 »	57600 »
	Carne di bue o manzo	»	30000	1 60	48000 »	
3	Vino rosso	Ett.	500	28 »	14000 »	15500 »
	Aceto	»	50	30 »	1500 »	
4	Riso	Kil.	50000	» 50	25000 »	33250 »
	Fagiuoli e legumi secchi	»	55000	» 15	8250 »	
5	Paste di 1ª qual. mezza sem.	»	8000	» 60	4800 »	19248 »
	Paste di 2ª qualità ordinaria	»	30000	» 46	13800 »	
	Semolino	»	1200	» 54	648 »	
6	Patate	»	60000	» 15	9000 »	17250 »
	Rape	»	10000	» 15	1500 »	
	Erbaggi	»	45000	» 15	6750 »	
7	Olio d'olivo per condimento	Mir.	60	23 »	1380 »	1380 »
8	Burro	Kil.	3000	2 40	7200 »	16090 »
	Lardo	»	5000	1 70	8500 »	
	Cacio	»	300	1 30	390 »	
9	Legna di essenza forte	Mir.	30000	» 32	9600 »	13915 »
	Carbone	»	1500	1 »	1500 »	
	Paglia	»	4000	» 50	2000 »	
	Foglie di grano turco	»	500	» 85	425 »	
	Montare totale della fornitura.				L.	32[illegible]433 »

Cuneo, 16 novembre 1872.

Per detto Uffizio di Prefettura

5832 *Il Segretario:* TOSELLI.

SUNTO DI CITAZIONE.

Instanti Maddalena Balzani e Paolo Vagilo coniugi, elettivamente domiciliati in Roma presso il loro procuratore Alfonso Tambroni Piazza Sciarra, numero 234, piano secondo, ammessi al benefizio del gratuito patrocinio con decreto in data sei scorso ottobre.

Io sottoscritto usciere con atto in data d'oggi ho notificato ai signori Luigi, Giuseppe, Filomena e Mariangela fratelli e sorelle Piglucci, nonchè ai rispettivi mariti di queste ultime Antonio Sereni e Giuseppe Ronzoni, tutti già residenti in Roma, ed ora di residenza, domicilio e dimora sconosciute, ricorso e pedissequo decreto 13 scorso ottobre del presidente del tribunale civile di Roma, al quale io sono addetto, citandoli tutti, in base ad essi, e quanto alle femmine tanto in persona propria, quanto in persona dei loro rispettivi mariti sopranominati, per la necessaria autorizzazione, a comparire avanti il tribunale stesso, prima sezione, all'udienza fissa del tre prossimo decembre, per essere condannati a favore della Maddalena Balzani alla restituzione di scudi 500, pari a lire 2685, somma capitale, più scudi 480, pari a lire 2577 60, interessi dal 23 maggio 1856 al 23 maggio di quest'anno, oltre agli interessi al 6 per cento sul capitale da quest'ultima data, ed agli interessi degli interessi alla ragione legale dalla giudiziale domanda, colle spese tanto d'iscrizione e rinnovazione ipotecaria, che del giudizio, e con sentenza esecutoria.

Roma, li 15 novembre 1872.

Avv. Lorenzo Palumbo, usciere
5841 del tribunale civile di Roma.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Bari, riunito in camera di consiglio,

Vista la dimanda e relativi documenti;

Intesa la relazione del Pubblico Ministero;

Veduti gli articoli 778 e seguenti procedura civile, 78 e seguenti del regolamento 8 ottobre 1870 sull'Amministrazione del Debito Pubblico;

Fa dritto alla domanda innoltrata dalla signora Giovanna Emilia Trerotoli fu Raffaele, moglie del cav. Vito Eugenio Siciliani, e per l'effetto nel dichiarare la ricorrente unica e legittima erede del padre Raffaele Trerotoli fu Vito, autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad eseguire la traslazione dei seguenti numero cinque certificati intestati ad esso defunto Raffaele Trerotoli in cartelle al portatore, da consegnarsi alla ripetuta signora Giovanna Emilia Trerotoli con l'intervento del detto suo marito signor Siciliani.

1° Certificato n. 72,532 per la rendita di lire 300.

2° Certificato n. 86,519 per la rendita di lire 150.

3° Certificato n. 102,919 per la rendita di lire 40.

4° Certificato n. 117,827 per la rendita di lire 160.

5° Certificato n. 157,096 per la rendita di lire 25.

Bari, il dì 26 luglio 1872. — Il presidente: firmato Savino Loffredo — Antonio Musci cancelliere.

5668 Francesco Saverio Favia, proc.

AVVISO.
(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza dei fratelli Francesco e Filippo Gagliolo fu Giuseppe, domiciliati in Albenga (provincia di Genova) ed alli effetti voluti dalli articoli 102 e seguenti del regolamento 8 ottobre 1870, numero 5943, si deduce a pubblica notizia che il Regio tribunale di Finalborgo con decreto 17 giugno 1872 ha riconosciuto in essi instanti la qualità di unici eredi del detto loro padre Giuseppe Gagliolo, e competere quindi ai medesimi esclusivamente il diritto di percevere quanto allo stesso spettava a titolo d'indennità di fondi occupati dalla ferrovia ligure occidentale, come risulta da polizza della Cassa dei depositi e prestiti n. 22476 in data 23 ottobre 1871.

Roma, addì 17 novembre 1872.

5812 Lampsol Federico.

DIFFIDA.

Il sottoscritto essendosi smarrito una bolletta dell'Amministrazione comunale della fusione de' Grassi intestata ad Antonio Sperduti del 30 ottobre 1872 ascendente a chil. 62, ett. 9 sevo, diffida chiunque possa averla trovata, o acquistata essendo la suddetta di niun valore.

Li 19 novembre 1872.

5845 Gioacchino Romaldi.

DELIBERAZIONE.
(1ª *pubblicazione*)

Ordina alla Cassa dei Depositi e Prestiti di rilasciare libero lo ammontare dei mandati sotto il numero 1146 l'uno e 1966 l'altro in lire venticinquemila settecento novantacinque e centesimi 43, ora in testa al fu Alessandro Gattola, a favore della signora Angela Colavolpe in conto dei suoi crediti dotali, emergenti dai capitoli matrimoniali del dì 28 ottobre 1843, rogati da notar Ilardi di Torre Annunziata. La detta Colavolpe è domiciliata elettivamente in Napoli presso l'avvocato signor Carlo Abatemarco, Monte di Dio, n. 46.

Così deliberato nella camera del consiglio del tribunale civile di Cassino il 31 ottobre 1872 dai signori Ferdinando Mensitieri vicepresidente, Eugenio Giordano e Tommaso Marzano giudici.

5806 Raffaele Starace, proc.

DELIBERAZIONE.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Trani con deliberazione del dì diciannove ottobre mille ottocento settantadue ha disposto che le rendite dei due certificati numero 122698 e 122699 intestate al già defunto cavaliere signor Giuseppe Italia restino di esclusiva spettanza della vedova di lui signora Grazia Casale, e per lo effetto autorizza l'Amministrazione del Gran Libro del Debito Pubblico italiano a procedere in pro di essa signora Casale alla intestazione di tali rendite libere da qualunque vincolo attualmente esistente, perchè cessato l'usufrutto nella signora de Cristoforo M. Giovanna.

Per copia conforme.

5811 Francesco P. Straniero.

FEA ENRICO, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta
Via de' Lucchesi, 4.